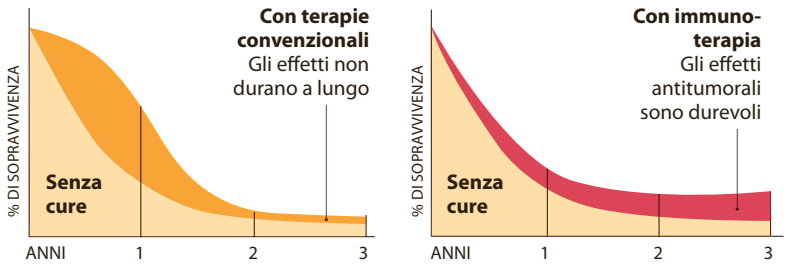
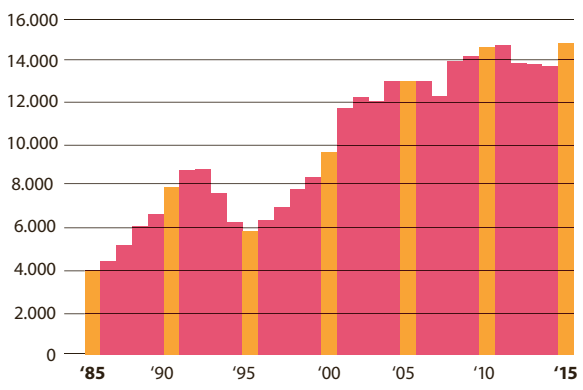
PER SAPERNE DI PIÙ
www.nibit.org
www.cancer.gov

SOPRAVVIVENZA A LUNGO TERMINE

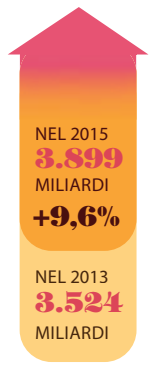


LA SPESA FARMACEUTICA

MILIONI DI EURO. IN ITALIA 1985-2015

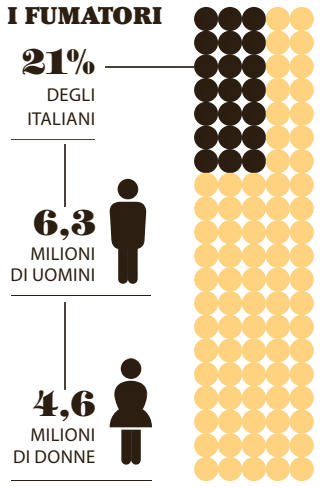


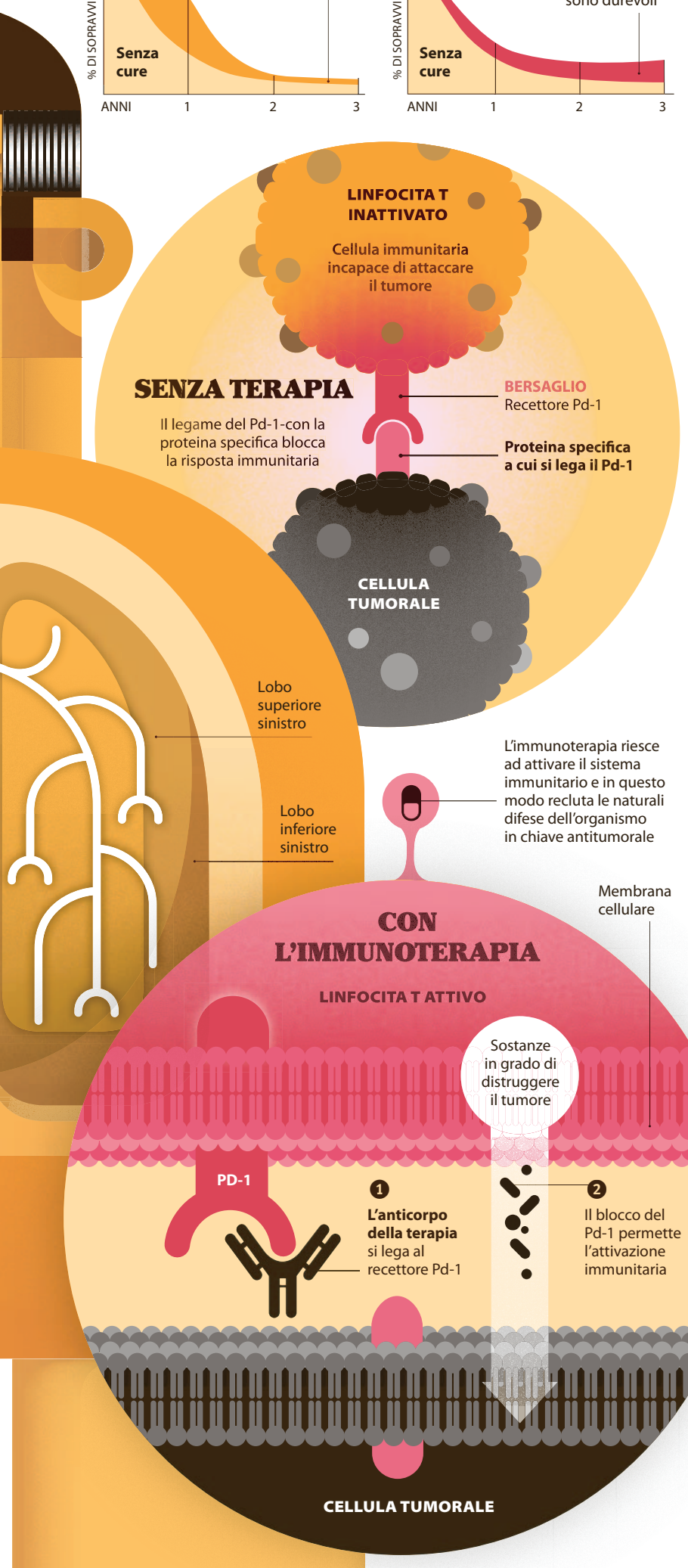
COSTO DEI NUOVI FARMACI ONCOLOGICI



GUADAGNO DALLE ACCISE SUL TABACCO

I FUMATORI





L'emergenza. Un fondo speciale per i nuovi anticancro ricavato dalle accise sul fumo. È la buona idea degli oncologi. Ma non risolve. Eppure il sistema c'è. Eccolo

Aiuto, l'ospedale ha finito i farmaci utili

DANIELA MINERVA

QUARANTUNO mila nuovi casi di tumore al polmone nel solo 2015. Che vanno a sommarsi ai tantissimi già diagnosticati. E un farmaco; capostipite di una famiglia cui se ne aggiungeranno altri ugualmente potenti e ugualmente costosi. Il prezzo pagato in Germania è di 7.500 euro al mese, con terapie che durano anche un anno. In Italia il costo andrà in *Gazzetta Ufficiale* a giorni, ma non si discosterà di molto da quello tedesco. E poi, non è solo il nivolumab a sbancare le Asl: la spesa per i farmaci oncologici arriva a circa 4 miliardi di euro l'anno. Così tanti che i soldi messi a budget finiscono ben prima di Natale col risultato, confermano gli oncologi, che a partire da un certo mese in poi le medicine più innovative si centellinano. Sono quindi gli stessi oncologi medici oggi a fare una proposta: istituire un Fondo speciale per i nuovi farmaci contro i tumori andando a prendere i soldi nella causa principale del cancro del polmone, il fumo. La loro associazione (Aiom) chiede di destinare a questo un centesimo a sigaretta. E sarebbero molti soldi se si calcola che oggi arrivano dalle accise sul tabacco, destinate a diverse e non sempre indispensabili funzioni, ben 11 miliardi di euro. Una piccolissima parte basterebbe a dare respiro alle casse degli ospedali: nel nostro paese si vendono circa 140 milioni di sigarette al giorno. Non solo, usare i soldi del fumo per curare il cancro, magari scrivendolo sul pacchetto, sarebbe un altro escamotage cognitivo per legare le due cose, con un effetto disincentivante. Insomma, questo Fondo speciale sembra un buon modo per tappare un buco e dar fiato alle Asl, per ora però.

Già, perché un Fondo speciale è già stato istituito l'anno scorso per i superfarmaci contro l'epatite C. L'anno prossimo, si prevede, arriveranno medicine efficaci contro l'Alzheimer: costeranno tantissimo e allora cosa faremo, un altro Fondo speciale? Il fatto è che il budget per coprire i costi delle

Si deve risparmiare in farmacia. Per avere le innovazioni

medicine degli ospedali è troppo basso. Per capire cosa sta succedendo bisogna fare un passo indietro. Qualche anno fa per evitare che col loro marketing aggressivo le aziende convincessero i dottori a spendere e spandere, l'Aifa mise fine al rimborso a pié di lista e, basandosi sul bisogno reale, istituì la bestia nera delle industrie: il tetto. Ovvero, la spesa farmaceutica non doveva superare una data percentuale della spesa sanitaria totale. In seguito si passò però, per dar retta alle industrie, a dividere i tetti, uno per la spesa degli ospedali e uno per quella convenzionata (in farmacia). Oggi i tetti sono rispettivamente al 3,5 e all'11,35 per cento. Ma il fatto è che la spesa in farmacia è più o meno sotto controllo mentre quella degli ospedali sfonda oltre il 5. Inevitabile mettere più soldi nel settore? No. Perché in farmacia c'è ancora molto risparmio possibile. Altrimenti non saremmo il fanalino di coda nel consumo dei farmaci generici in Europa e non avremmo i prezzi dei generici più alti d'Europa. E allora perché non fare un tetto unico? Gli economisti sanitari hanno fatto i conti e scoperto che si potrebbe senza traumi portare il tetto della convenzionata all'8 e aumentare quello degli ospedali fino al 5,5. Totale, sempre 13,5. Per rendere strutturale la possibilità di curare i malati con farmaci innovativi e non aver bisogno di Fondi speciali. Semplice. Ma non si può fare perché le aziende non lo accetterebbero. A ben guardare, però, a rifiutare l'idea sono le aziende che vendono prodotti non innovativi, magari utilissimi. Sulle barricate contro ci sono soprattutto le italiane, ma anche le Big Pharma che ancora contano sui vecchi best seller. È sufficiente a lasciare i malati senza farmaci? In questa fase si fa ricorso ai Fondi speciali e tutti i pazienti li salutano con gioia. Ma forse Aifa e ministero della Salute dovrebbero pensare a come cambiare le regole, per premiare chi innova sul serio e riuscire a curare tutti, come da Costituzione.

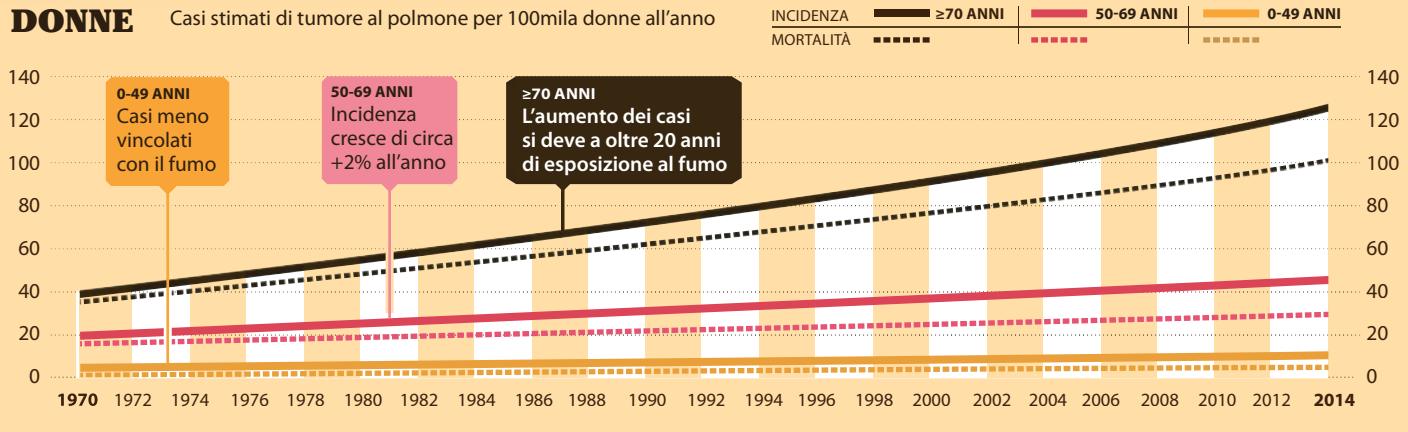
©RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI CASI
NEL 2013

38.460 TOTALE DI DIAGNOSI

PER 100MILA ABITANTI	
92 NEGI UOMINI	27.440 NEGLI UOMINI
35 NELLE DONNE	11.020 NELLE DONNE

DONNE
Casi stimati di tumore al polmone per 100mila donne all'anno



INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

LA DATA

È precisa ma non c'è

L'ha tenuta a battesimo il presidente Barack Obama nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, alla fine del 2015. E lo ha fatto lanciando quella che lui ha chiamato la Precision Medicine Initiative, corredandola dei milioni di dollari necessari a fare una rivoluzione nelle cure. Che però era annunciata da tempo. Di "medicina di precisione" ne parlano, infatti, tutti da anni, in particolare per quello che riguarda l'oncologia. Grazie ai farmaci diretti a specifiche mutazioni genetiche, talvolta, molto efficaci.
A oggi, però, a parte una manciata di medicine, la Precision Medicine non esiste nei fatti e ci sono enormi difficoltà a garantirne l'accesso di tutti i malati.
Per questo, il 7 marzo alla Statale di Milano ha preso il via un percorso europeo che approderà a linee guida condivise per l'accesso, con un incontro internazionale cui hanno partecipato, tra gli altri, il rettore Gianluca Viago, il presidente dell'Aifa Mario Melazzini e David Byrne e Denis Horgan di European Alliance for Personalised Medicine.
Nella convinzione che la nuova medicina non è fatta solo di alcune sostanze anticancro, ma ha al suo cuore una visione clinica che mette al centro dell'indagine medica e delle terapie il paziente, il suo profilo biologico, il suo stile di vita e tutto quello che permette di disegnare un'assistenza a misura di singolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VpIyMjbSSjYWxpcGFyaSMjI0xhIFJlcHViYmxpY2EjIyMwOC0wMy0yMDE2IyMjMjAxNi0wMy0wOFQxMToyMzoxMFqIjyNWRVI=